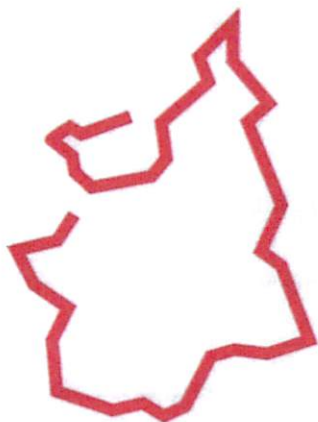




UNIONE REGIONALE

DEI **10 CONSIGLI** DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

Ill.mo Sig. Presidente

Ordine degli Avvocati di Bologna

avv. Flavio Peccenini

Ill.mo Sig. Presidente

Unione Regionale dei

Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia - Romagna

avv. Mauro Cellarosi

Al Sig. Presidente CNF

Al Sig. Coordinatore OCF

Ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati

Alle Unioni Regionali Forensi

All'Associazione Nazionale Magistrati

L'Unione Regionale degli Ordini Forensi del Piemonte e della Valle d'Aosta esprime sentita e viva solidarietà all'Ordine degli Avvocati di Bologna per quanto osservato dalla Giunta distrettuale Emilia Romagna dell'ANM in merito al corretto esercizio delle prerogative attribuite all'Avvocatura istituzionale chiamata a esprimere un parere sul cambiamento delle funzioni da requirenti a giudicanti di legittimità di un magistrato *ex art. 13, 3° comma D.L.vo 160/2006*.

L'Ordine degli Avvocati di Bologna ha esercitato una prerogativa istituzionale finalmente riconosciuta all'Avvocatura che con equilibrio, libertà e la consueta indipendenza è chiamata ad esercitarla.

Non riconoscerne il fondamento normativo è sorprendente.

Conferire la motivazione critica a una sorta di revanscismo post referendario lo è altrettanto.

Essere definiti non leali in caso di espressione di un parere motivatamente critico lo è ancor di più.

Non possiamo che auspicare che si torni a pensare che l'Ordine di Bologna ha fatto ciò che istituzionalmente è chiamato a fare come ogni Consiglio dell'Ordine in Italia: un parere motivato e libero da ogni condizionamento.

Il che comporta che, piaccia o non piaccia, possa essere anche motivatamente e liberamente critico.

L'espressione di valutazioni e pareri nell'esercizio di tali prerogative rappresenta una manifestazione della libertà, dell'autonomia e dell'indipendenza dell'Avvocatura, principi che devono essere pienamente garantiti e rispettati da tutti, Magistratura compresa.

Con la stessa libertà e indipendenza, con il senso di responsabilità e l'equilibrio che devono sempre contraddistinguere l'azione dell'Avvocatura istituzionale, continueremo ad esercitare questa fondamentale prerogativa, contribuendo al miglior funzionamento della giurisdizione che è la ragione per cui dichiaratamente tale facoltà ci è stata conferita.

L'Unione Regionale degli Ordini Forensi del Piemonte e della Valle d'Aosta auspica che il confronto tra le diverse componenti della giurisdizione possa svolgersi nel rispetto reciproco dei ruoli e delle attribuzioni riconosciuti dall'ordinamento, nella comune consapevolezza che l'autonomia e l'indipendenza di ciascun soggetto istituzionale costituiscono una garanzia per l'effettività della giustizia.

Torino, 26 giugno 2026

La Presidente dell'Unione

Avv.ta Simona Grabbi

